

L'Eco Papa Giovanni XXIII Scs

Bilancio Sociale

2022

Sommario

PREMESSA	2
1 - METODOLOGIA	3
2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
4 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13
5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ	17
6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	24
7 - ALTRE INFORMAZIONI	26

PREMESSA

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "Bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta. Da tale definizione derivano quantomeno un paio implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.
- In questo modo il bilancio sociale si propone di:
- fornire ai portatori di interesse un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione; o aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e gli impegni assunti nei loro confronti; o rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

1. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

2. Completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
10. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1 - METODOLOGIA

La cooperativa è un'organizzazione aperta che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, e il processo di rendicontazione dovrebbe coinvolgere in qualche forma e grado gli stessi stakeholder, a cominciare da quelli che si collocano nella cerchia più interna (per es: soci e lavoratori) senza comunque tralasciare gli altri. Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa che è innanzitutto culturale, in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento. Il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

Per evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva l'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti, al quale partecipano più attori.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

È questa la vicenda del nostro bilancio sociale, la cui prime edizioni erano frutto di un modello acquisito da un gruppo di lavoro promosso all'interno del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII a cui la nostra cooperativa aderisce. Nell'edizione 2022 abbiamo armonizzato questo modello alle nostre peculiarità, dando maggior equilibrio - quindi senso e utilità - all'insieme. Abbiamo sfrondando parti ridondanti ma per noi secondarie e rafforzato altre derivanti da processi di progettazione e valutazione sostanziali, come per esempio si potrà trovare al capitolo 5 "obiettivi e attività", dove sono stati inseriti gli obiettivi aziendale fissati dal Piano di cooperativa 2022-2024 e la relativa valutazione del primo anno, creando un legame più stretto fra il sistema qualità applicato ordinariamente e fondato soprattutto sul modello di autorizzazione e accreditamento dei servizi socio-sanitari in vigore nella Regione Veneto. Abbiamo inoltre creato alcuni presupposti affinché il Bilancio Sociale manifesti ancor più chiaramente una proiezione alla comparabilità temporale, così che di anno in anno esso sia sempre più strumento di verifica e rilancio del nostro progetto.

2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	Società Cooperativa Sociale L'Eco Papa Giovanni XXIII
Codice Fiscale	01547580249
Partita IVA	01547580249
Indirizzo sede legale	Via Ungaretti 20 interno 1, 36031 Dueville, Vicenza

Aree territoriali di operatività

Sede operativa	Tipologia	Territorio
Dueville (VI), via Ungaretti 20 int. 1	Centro diurno per persone con disabilità denominato L'Eco Papa Giovanni XXIII.	Comuni afferenti all'Ulss 8 Berica, in particolare a Vicenza e limitrofi
Montecchio Maggiore (VI), via Tecchio 93	Centro diurno per la salute mentale denominato L'Eco Papa Giovanni XXIII	Comuni afferenti all'Ulss 8 Berica, in particolare a Montecchio Maggiore, Arzignano e limitrofi
Carmignano di Brenta (PD), viale dell'Industria e dell'Artigianato 27/a	Centro diurno per persone con disabilità denominato Vasi di Creta	Comuni afferenti all'Ulss 6 Euganea, in particolare alla zona Alta Padovana
Servizio diffuso	Interventi relazionali di sostegno all'autonomia domiciliare	Comuni afferenti all'Ulss 8 Berica e all'Ulss 6 Euganea zona Alta Padovana

Valori e finalità perseguite

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno responsabile, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

L'Eco Papa Giovanni XXIII non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. Si ispira ad una visione dell'uomo che si rifà ai principi della Chiesa Cattolica e intende perseguire gli obiettivi statutari attraverso l'incarnazione del Vangelo nella società civile, facendosi carico delle situazioni di emarginazione, povertà,

oppressione, sfruttamento e abbandono, facendo propria la vocazione e la missione dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi.

La cooperativa cerca di ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni partecipative, economiche, sociali e professionali per i soci e i lavoratori.

La mission della Cooperativa, attraverso la promozione di servizi per il benessere e l'integrazione dell'individuo nella comunità, è quindi quella di:

- tendere al superamento dell'assistenzialismo, affinché le persone svantaggiate non siano oggetto di assistenza, ma soggetti attivi;
- favorire lo sviluppo delle capacità specifiche di ciascuno e promuovere la persona nella sua globalità, sviluppando tutte le potenzialità del soggetto attraverso qualsiasi forma di espressione e comunicazione;
- realizzare interventi personalizzati secondo i bisogni di ciascuno;
- sviluppare il più possibile il riconoscimento delle persone svantaggiate per una partecipazione alla vita sociale e alla cittadinanza attiva;
- favorire una cultura che permetta di rimuovere le cause che creano e mantengono svantaggio ed emarginazione.
- sperimentare nel mondo del lavoro la cosiddetta "Società del Gratuito" conformemente al modello proposto dall'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Attività statutarie ed effettivamente svolte

La Cooperativa ha come oggetto diretto e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e Privati in genere, le seguenti attività, in conformità a quanto previsto al comma 1-a) della Legge 381/91 art. 1:

1. gestione di Centri di aggregazione, di Centri diurni e residenziali socio-riabilitativi a valenza educativa e di gruppo-appartamenti per il potenziamento dell'autonomia di persone con problematiche fisiche, psichiche, psichiatriche e con disagio socio-familiare;
2. attività e servizi di riabilitazione;
3. servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati presso le famiglie di appartenenza, presso scuole e/o altre strutture di accoglienza;
4. attività di formazione e consulenza;
5. attività sportive, artistiche e culturali volte alla valorizzazione dei diversi linguaggi e delle specifiche potenzialità;
6. attività di formazione scolastica e/o lavorativa;
7. attività ergoterapiche;
8. attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza verso le persone in stato di bisogno;
9. attività di promozione e stimolo verso le istituzioni al fine di garantire l'impegno a favore delle persone deboli e svantaggiate ed il riconoscimento dei loro diritti;
10. attività di prestazione di servizi di accoglienza ed integrazione rivolti a soggetti migranti e/o richiedenti protezione internazionale.

Attualmente la cooperativa svolge in modo sistematico attività di gestione di centri diurni a valenza educativa e riabilitativa rivolti a persone con disabilità e disagio psichiatrico (punti 1 e 2), svolge secondariamente attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali (punto 8) e attività di promozione e stimolo verso le istituzioni (punto 9).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative	Contratto di rete Parco Eco Infinito Contratto di rete La Quercia
Consorzi	Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII Scsc Consorzio La Rete Alta Padovana Scs Consorzio Prisma Scsc

Partecipazioni e quote

Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII Scsc	€ 200,00
Consorzio CGM	€ 930,00
Consorzio La Rete Alta Padovana Scs	€ 1.000,00
Consorzio Prisma Scsc	€ 3.025,00
Rinascere Scs	€ 26,00
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali Soc. Coop.	€ 516,00
Union Cooperative	€ 25,82

Contesto di riferimento

La prima esperienza di realtà lavorativa pensata e promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella zona di Vicenza risale al 1981. Le prime persone accolte nelle case-famiglia della Comunità manifestavano necessità che andavano oltre quelle di sostegno abitativo e familiare, avevano bisogno di un ruolo effettivo nella società. Ecco quindi che un gruppo di persone membre della Comunità (Pierina, Germana, Mario, Maria Teresa, Arciso e Teresa, Francesco e gli obiettori di coscienza in servizio civile all'epoca) costituì la "Società di fatto" denominata "Gruppo di Lavoro Papa Giovanni XXIII".

Il gruppo si pose a fianco delle persone accolte nelle case famiglia. Non avevano niente, solo idee, entusiasmo e una vecchia casa colonica a Povolaro di Dueville (VI) e l'aiuto di amici, parenti e conoscenti.

Con l'andare del tempo si è regolarizzata l'attività e quindi nel febbraio del 1983 si è costituita la cooperativa L'Eco Papa Giovanni XXIII. Nel 1988 si è aggiunta la sede a Montecchio Maggiore (VI) e nel 2000 quella di San Pietro in Gu oggi a Carmignano di Brenta (PD).

La cooperativa, attraverso l'articolazione delle proprie sedi operative, dunque, opera all'interno delle province di Vicenza e Padova e in questi territori è parte attiva di tutti gli organismi di consultazione, co-progettazione e definizione delle strategie di intervento verso le persone con disabilità e in salute mentale.

3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Tipologia soci	2020	2021	2022
Ordinari	14	13	14
Volontari	14	11	7
Persone giuridiche	1	1	1
Totale soci	29	25	22

Si può notare la diminuzione progressiva del numero dei soci. Tale evidenza non è casuale, ma è frutto di un percorso ipotizzato nel 2021 e formalmente avviato nel 2022 finalizzato a consapevolizzare i:

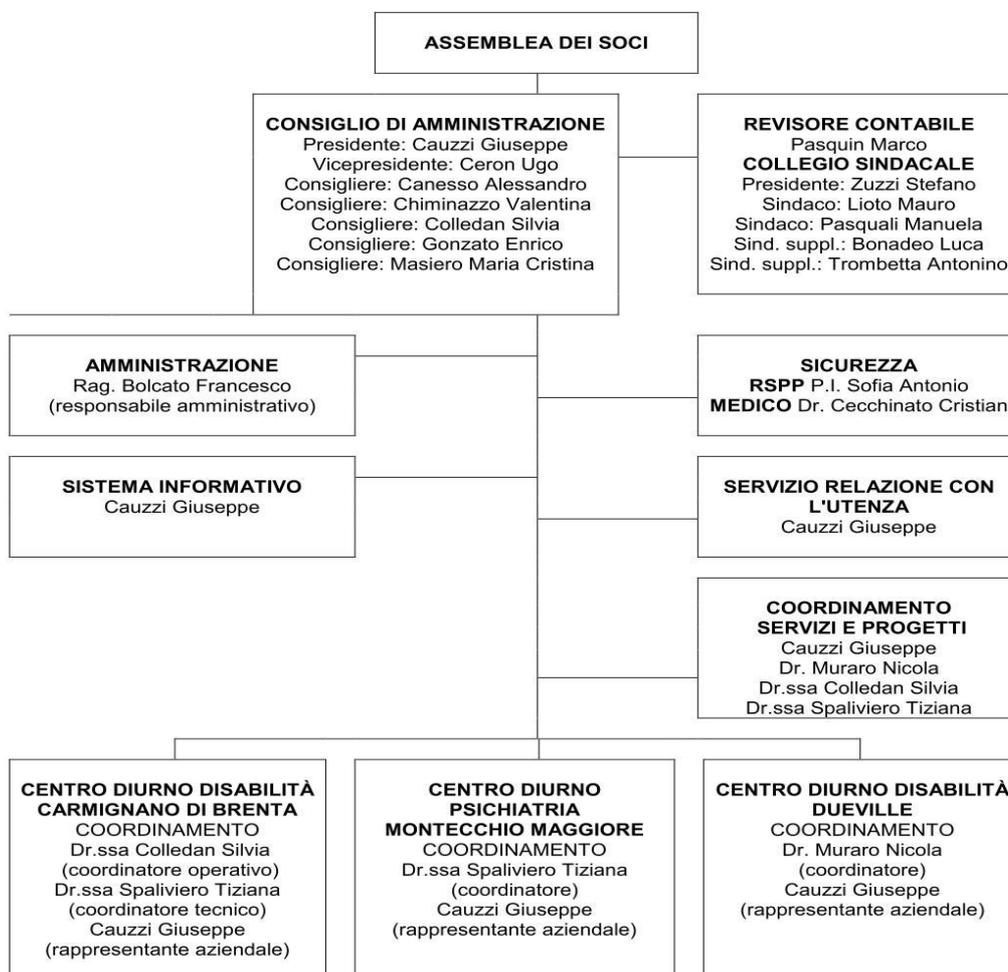
- soci volontari da tempo inattivi;
- lavoratori dipendenti a tempo indeterminato finora mai sollecitati ad associarsi.

L'effetto evidente negli ultimi due anni è la dimissione di alcuni fra i primi perché impossibilitati a impegnarsi nella cooperativa, mentre per l'incremento dei secondi si è concretizzato nel 2022 l'inizio di un percorso rivolto in particolare ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. Verso fine anno si è svolto infatti un incontro sulla figura del socio e altri sono in programma per il 2023.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Organigramma aggiornato al 31 dicembre 2022



Consiglio di Amministrazione					
N.	Cognome Nome	Femmina (F) Maschio (M)	Tipo di carica al 31/12/2022	Data prima nomina	Periodi di carica
1	Cauzzi Giuseppe	M	Presidente	30/04/1992	Consigliere 30/04/92 – 20/05/97 Consigliere 29/05/06 > Presidente 04/08/21 >
2	Ceron Ugo	M	Vicepresidente	08/06/2015	Presidente 08/06/15 – 04/08/21 Vicepresidente 04/08/21 >
3	Canesso Alessandro	M	Consigliere	30/04/1992	Consigliere 30/04/92 – 06/05/94 Consigliere 29/05/06 – 16/10/10 Consigliere 03/10/12 > Vicepresidente 19/10/15 > Consigliere 19/09/18 >
4	Chiminazzo Valentina	F	Consigliere	08/06/2015	Consigliere >
5	Colledan Silvia	F	Consigliere	28/07/2021	Consigliere >
6	Gonzato Enrico	M	Consigliere	28/05/2018	Consigliere >
7	Masiero Maria Cristina	F	Consigliere	03/10/2012	Consigliere >

Collegio Sindacale					
N.	Cognome Nome	Femmina (F) Maschio (M)	Tipo di carica al 31/12/2022	Data prima nomina	Periodi di carica
1	Zuzzi Stefano	M	Presidente	12/12/2019	Presidente 12/12/19 >
2	Pasquali Manuela	F	Sindaco effettivo	12/12/2019	Sindaco effettivo 12/12/19 >
3	Lioto Mauro Edgardo	M	Sindaco effettivo	12/12/2019	Sindaco effettivo 12/12/19 >
4	Bonadeo Luca	M	Sindaco supplente	12/12/2019	Sindaco supplente 12/12/19 >
5	Trombetta Antonino	M	Sindaco supplente	12/12/2019	Sindaco supplente 12/12/19 >

Revisore Legale					
N.	Cognome Nome	Femmina (F) Maschio (M)	Tipo di carica al 31/12/2022	Data prima nomina	Periodi di carica
1	Pasquin Marco	M		07/12/2004	07/12/204 >

Democraticità interna: partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa

Assemblee dei Soci	
Anno	2022
N. assemblee	1
% di partecipazione su totale convocati	60%
% deleghe su totale presenti	0%
N. punti in ordine del giorno	5

I punti trattati nell'assemblea dei soci sono stati:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e della Relazione sulla Gestione da parte dell'Organo amministrativo;
2. Bilancio sociale;
3. Relazione del soggetto alla revisione legale dei conti;
4. Relazione del Collegio sindacale;
5. Delibere relative.

Incontri con lavoratori (soci e dipendenti) per promozione della figura del socio	
Anno	2022
N. incontri	1
N. lavoratori dipendenti partecipanti	22
N. lavoratori soci partecipanti	9

Il titolo dell'incontro è stato:

- Percorso di conoscenza e promozione alla partecipazione attiva all'interno della cooperativa e sulla figura del socio-lavoratore.

Incontri Consiglio di Amministrazione	
Anno	2022
N. incontri	4
% di partecipazione	96,40%

Incontri Gruppo di Lavoro CdA	
Anno	2022
N. incontri	20
% di partecipazione	90,71%

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Destinatario della rilevazione di feedback	Soci
Modalità di rilevazione	Non sono presenti sistemi strutturati di rilevazione di feedback
N. rilevazioni annue	0
Note	

Destinatario della rilevazione di feedback	Lavoratori, sia Soci sia Dipendenti
Modalità di rilevazione	Questionario individuale di soddisfazione
N. rilevazioni annue	1
Note	Oltre alla somministrazione del questionario, I coordinatori dei tre centri diurni hanno svolto anche azione di monitoraggio della soddisfazione sotto forma di incontri individuali e di gruppo

Destinatario della rilevazione di feedback	Clienti-utenti
Modalità di rilevazione	Questionario individuale di soddisfazione
N. rilevazioni annue	1
Note	Nei centri diurni la rilevazione è stata accompagnata da un'assemblea di restituzione dei dati aggregati con relativa discussione. Sono stati svolti inoltre incontri di gruppo per favorire l'adesione consapevole e la valutazione delle attività svolte.

Destinatario della rilevazione di feedback	Familiari e soggetti rappresentanti degli utenti
Modalità di rilevazione	Questionario individuale di soddisfazione
N. rilevazioni annue	1
Note	Nei centri diurni la rilevazione è stata accompagnata da un'assemblea di restituzione dei dati aggregati con relativa discussione.

Destinatario della rilevazione di feedback	Clienti-utenti, familiari e soggetti rappresentanti degli utenti
Modalità di rilevazione	Segnalazione reclami
N. reclami annui	0
Note	Agli utenti e loro familiari o soggetti che li rappresentano è resa nota la possibilità di segnalare suggerimenti, apprezzamenti e reclami compilando il modulo disponibile presso l'ingresso del centro diurno al quale afferiscono consegnandolo al coordinamento di servizio che ne rilascia ricevuta.

Destinatario della rilevazione di feedback	Enti committenti
Modalità di rilevazione	Non sono presenti sistemi strutturati di rilevazione di feedback
N. rilevazioni annue	0
Note	La costante vicinanza operativa con i rappresentanti degli enti committenti, in particolare le due Ulss 8 Berica e 6 Euganea ci ha permesso di avere feedback sulla qualità del lavoro svolto utilizzando elementi indiretti quali, a titolo di esempio, l'incremento, la diminuzione o il mantenimento dei volumi di lavoro al netto di fattori oggettivi che hanno generato le variazioni, oppure gli apprezzamenti o i richiami informali ricevuti da parte degli interlocutori specialistici.

Destinatario della rilevazione di feedback	Enti committenti
Modalità di rilevazione	Segnalazioni di non conformità ricevute
N. segnalazioni annue	0
Note	Un sistema indiretto di rilevazione del gradimento sui servizi resi è la presenza o assenza di segnalazioni di non conformità ricevute rispetto agli accordi contrattuali in vigore.

Destinatario della rilevazione di feedback	Clienti-utenti, familiari e soggetti rappresentanti degli utenti, enti committenti
Modalità di rilevazione	Verifica del Progetto Personalizzato degli utenti
N. rilevazioni annue	1
Note	Nei centri diurni il Progetto Personalizzato è valutato con ciascun utente ogni anno, con l'intervento dei familiari e soggetti rappresentanti degli utenti, nonché dei professionisti rappresentanti dell'ente committente. La verifica e il rilancio progettuale sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

Destinatario della rilevazione di feedback	Regione Veneto
Modalità di rilevazione	Rinnovo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale
N. visite annue	2
Note	Si tratta del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Centro diurno di Dueville con visita svolta il 6/3/2022 e il rinnovo dell'accreditamento del Centro diurno di Carmignano di Brenta con visita svolta il 2/3/2022. Periodicamente, ogni 5 anni per l'autorizzazione e ogni 3 per l'accreditamento, i nostri centri diurni chiedono di essere sottoposti alla verifica di autorizzazione e accreditamento regionale che è assimilabile a certificazione di qualità.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.

Tipologia di stakeholder	Soci (lavoratori e volontari)
N. nel corso del 2022	19
interesse	Promuovere e realizzare un'attività d'impresa, uno stile di lavoro attento ai più fragili, condizioni di lavoro gratificanti, una società giusta e accogliente.

Tipologia di stakeholder	Lavoratori dipendenti e in libera professione
N. nel corso del 2022	33
interesse	Praticare uno stile di lavoro attento ai più fragili, condizioni di lavoro gratificanti, una società giusta e accogliente .

Tipologia di stakeholder	clienti-utenti con i loro familiari
N. nel corso del 2022	132
interesse	Ricevere un servizio di qualità, percepire che le persone sono nel cuore della cooperativa e degli operatori, percepire che sono considerate uniche e preziose per il bene comune.

Tipologia di stakeholder	Pubblica amministrazione committente
N. nel corso del 2022	2 aziende Ulss nel corso dell'anno. Si tratta di Ulss 8 Berica e Ulss 6 Euganea
interesse	Beneficiare tramite accordi contrattuali di prestazioni accreditate che qualifichino il pubblico servizio.

Tipologia di stakeholder	Pubblica amministrazione territoriale
N. nel corso del 2022	3 amministrazioni comunali. Si tratta di Dueville, Montecchio Maggiore, Carmignano di Brenta
interesse	Beneficiare di un punto di ascolto e accoglienza per la popolazione, in particolare per le persone in situazioni di fragilità.

Tipologia di stakeholder	Enti del Terzo Settore con legame strategico-identitario
N. nel corso del 2022	3 enti. Si tratta di Rinascere di Dueville, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII di Rimini
interesse	Svolgere governance condivisa; promuovere lo sviluppo di una società diversa da quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona, cioè la "società del gratuito", in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari; promuovere i principi della "economia di condivisione" promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e rappresentarli nel contesto e nel territorio in cui siamo.

Tipologia di stakeholder	Enti del Terzo Settore con legami territoriali
N. nel corso del 2022	2 enti. Si tratta di Consorzio Prisma e Consorzio La Rete Alta Padovana
interesse	Promuovere e realizzare collaborazioni tra cooperative nel Vicentino e nell'Alta Padovana.

4 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologia, consistenza e composizione del personale

Lavoratori impiegati nell'anno	2020	2021	2022
N. totale lavoratori impiegati	43	45	45
➤ di cui maschi	16	17	17
➤ di cui femmine	27	28	29
➤ di cui under 35	11	11	12
➤ di cui over 50	8	13	10
➤ di cui educatori	13	14	15
➤ di cui operatori socio-sanitari	25	26	25
➤ di cui psicologi	0	0	1
➤ di cui istruttori tecnici	2	1	0
➤ di cui amministrativi	2	2	2
➤ di cui ausiliari	1	1	1

Il n. totale lavoratori (45) comprende n. 42 lavoratori soci o dipendenti, n. 2 in distacco da altra cooperativa, n. 1 in libera professione. Durante l'anno vi sono stati inoltre n. 3 lavoratori mai impiegati perché sempre in congedo (n. 1 educatore, n. 1 istruttore tecnico, n. 1 operatore socio-sanitario).

Al 31/12/2022 il totale lavoratori in forza è di n. 40 unità, di cui n. 39 lavoratori soci o dipendenti e n. 1 in libera professione. Nei 40 in forza è compreso 1 lavoratore nel 2022 rimasto sempre in congedo (educatore), mentre gli altri due in perenne congedo non sono più in forza.

Personale cessato	2020	2021	2022
N. Totale cessazioni	3	6	7
➤ di cui maschi	2	2	3
➤ di cui femmine	1	4	4
➤ di cui under 35	1	0	0
➤ di cui over 50	1	3	1

Personale assunto	2020	2021	2022
N. Nuove assunzioni	3	7	5
➤ di cui maschi	1	3	2
➤ di cui femmine	2	4	3
➤ di cui under 35	2	1	3
➤ di cui over 50	1	4	1

Personale stabilizzato	2020	2021	2022
N. Stabilizzazioni	3	4	3
➤ di cui maschi	1	1	1
➤ di cui femmine	2	3	2
➤ di cui under 35	2	3	1
➤ di cui over 50	1	1	1

Tipologie contrattuali

Lavoro dipendente a tempo indeterminato	N.	Full-time	Part-time
N. dipendenti a tempo indeterminato	38	25	13
➤ di cui maschi	14	8	6
➤ di cui femmine	24	17	7

Lavoro dipendente a tempo determinato	N.	Full-time	Part-time
N. dipendenti a tempo determinato	7	6	1
➤ di cui maschi	3	3	0
➤ di cui femmine	4	3	1

Libera professione	N.
N. lavoratori autonomi	1
di cui maschi	0
di cui femmine	1

Persone in tirocinio e servizio civile

Persone in tirocinio e servizio civile	2020	2021	2022
➤ di cui studenti tirocinanti	4	19	16
➤ di cui servizi civili	3	5	5

1 Lo studente tirocinante

La nostra cooperativa stipula ogni anno convenzioni con enti scolastici e formativi per accogliere in tirocinio formativo studenti che svolgono corsi per operatore socio sanitario o educatore. Il tirocinante, a cui viene assegnato un operatore tutor, affianca il nostro personale nello svolgimento delle attività rivolte agli utenti che concernono il suo percorso di studi.

2 Il giovane in servizio civile volontario

I tre centri diurni della nostra cooperativa sono tre delle molte sedi di servizio civile dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il giovane in servizio civile volontario si aggiunge al personale nell'accompagnamento delle persone inserite secondo gli obiettivi del loro progetto personalizzato; fa pratica della gestione dei conflitti, della relazione d'aiuto, del lavoro di gruppo con l'equipe operatori, impara a conoscere il territorio e gli attori che vi vivono e con cui la cooperativa collabora.

Volontari

Tipologia Volontari	2020	2021	2022
Soci volontari	14	11	7
Volontari Associazione Donarsi	23	17	15

Natura delle attività svolte dai volontari

1 Il Socio Volontario

Il socio volontario presta la sua attività gratuitamente per fini di solidarietà. Tale attività si manifesta in supporto, accanto al personale, nelle quotidiane attività rivolte agli utenti nei centri diurni, in aiuto nell'organizzazione di attività istituzionali, in supporto in settori specifici dove la competenza del volontario può facilitare l'esecuzione di alcuni processi.

2 Il volontario dell'Associazione Donarsi

L'associato a Donarsi è un volontario che sceglie liberamente di porsi a fianco di persone in stato di bisogno e svantaggio al fine di accompagnarle nei loro processi di crescita e maturazione o comunque di resilienza. Nella nostra cooperativa si aggiunge al personale nelle attività quotidiane educative e assistenziali con particolare riguardo alla cura della relazione con gli utenti secondo gli obiettivi del loro progetto personalizzato. Il suo intervento nella nostra cooperativa è reso possibile da una convenzione dell'associazione Donarsi col Consorzio Condividere di Rimini, a cui la nostra cooperativa aderisce, affinché i volontari ad essa iscritti possano operare nelle cooperative consorziate.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale: tema trattato	N. partecipanti	Ore totali
Consulenza di caso	10	80
Formazione uso di excel per raccolta dati	10	10
Rischio clinico	3	21
Corso di formazione per Operatori Socio Sanitari dei Centri Diurni in salute mentale	5	52,5
Psicoeducazione	1	2,5
Percorso di conoscenza e promozione alla partecipazione attiva all'interno della cooperativa e sulla figura del socio-lavoratore	31	62
I procedimenti della L.R. N. 22/2002: autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale	1	3
Supervisione Transfert e controtransfert	12	96
Gestione del tempo	12	96
LumiraDX Sars - CoV-2	12	24
LumiraDX Platform	12	24
Affettività e sessualità nella disabilità intellettiva	1	6
BD Veritor E – Learning Platform	12	24
Screening Covid 19 CAS	4	8
Abilmente - Per laboratorio artistico	5	10
Formazione intervento blocco ascensore	12	12
Inclusione nel mondo del lavoro. Esperienze innovative e proposte future	1	6
Supervisore metodo ABA	12	100

Qualità di Vita	5	20
Glossario disabilità	12	12
Totale	173	669

Formazione salute e sicurezza		
Tema salute e sicurezza	N. partecipanti	ore totali
Aggiornamento Antincendio rischio medio	7	50
Aggiornamento Preposti	2	12
Aggiornamento Primo soccorso	5	20
Corso Primo soccorso	1	12
Aggiornamento RLS	1	4
HACCP	3	9
Totale	19	107

Infortunati sul lavoro

N. infortuni	0
--------------	---

Struttura dei compensi, retribuzioni, indennità di carica

Componenti Cda	nessun compenso
Collegio sindacale	compenso complessivo € 5.000,00
Revisore contabile	compenso € 2.450,98

Lavoratori soci e dipendenti	retribuzione lorda massima € 23.875,50 retribuzione lorda minima € 18.527,70
-------------------------------------	---

Rapporto fra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori soci e dipendenti	1,29 (€ 23.875,50 / € 18.527,70)
--	--------------------------------------

Contratto applicato ai lavoratori soci e dipendenti	Ccnl delle cooperative sociali
--	--------------------------------

Rimborsi ai volontari	Non ci sono rimborsi ai volontari
------------------------------	-----------------------------------

5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Numero beneficiari per aree di intervento e servizi erogati

Area di intervento	Sede	Servizio	N. persone beneficiarie	di cui invio pubblico	di cui invio privato	di cui invio pubblico-privato
salute mentale	Montecchio Magg.	Centro diurno	39	34	3	2
salute mentale	Montecchio Magg.	Occupazionale	4	0	0	4
salute mentale	servizio diffuso	Interventi domiciliari	13	12	1	0
disabilità	servizio diffuso	Interventi domiciliari	3	0	3	0
disabilità	Montecchio Magg.	Occupazionale Dgr 1375	1	0	0	1
disabilità	Carmignano di Brenta	Centro diurno	32	32	0	0
disabilità	Carmignano di Brenta	Occupazionale Dgr 739	7	7	0	0
disabilità	Carmignano di Brenta	Vita Indipend.	1	0	0	1
disabilità	Dueville	Centro diurno	33	22	11	0
disabilità	Dueville	Occupazionale Dgr 1375	1	1	0	0
TOTALE			134	108	18	8
NOTA	Il numero reale delle persone beneficiarie è 132 perché due di esse hanno utilizzato due servizi nel corso dello stesso anno.					

Obiettivi e valutazione del raggiungimento

Il Piano di cooperativa 2022-2024 ha fissato gli obiettivi aziendali da raggiungere, che si riportano qui sotto con le relative valutazioni per l'anno 2022.

Il Piano ha posto obiettivi nelle seguenti aree:

- 01. politiche generali e dei servizi
- 02. valutazione
- 03. informazione e comunicazione
- 04. risorse umane e formazione
- 05. sistema informativo
- 08. risorse strutturali e sicurezza

Obiettivo prefissato per il triennio 2022-2024	Valutazione per l'anno 2022
AREA 01 1. I servizi attivi dotati di risorse stabilizzate sono tre: Cd in area disabilità di Dueville, Cd in area disabilità di Carmignano di Brenta, CD in area salute mentale di Montecchio Maggiore. Da alcuni anni è	1. I ricavi da rette annui nel 2021 sono stati € 1.280.763,47, nel 2022 € 1.457.321,78 con un incremento del 13,78% Durante il 2022 c'è stato un aumento nominale delle rette nei due Cd disabili che si è manifestato in circa € 78.000 complessivi, di cui € 48.000 nel Cd di Carmignano, € 30.000 nel Cd di Dueville. Senza questo aumento il totale dei ricavi nel 2022 sarebbe stato di € 1.379.321,78 con un incremento del 7,69% . Le ore dedicate dal personale educativo-assistenziale sono

<p>inoltre attivo il Servizio interventi domiciliari al quale sono attribuite risorse modulate secondo l'andamento delle richieste di intervento.</p> <p>A fronte di una contrazione delle risorse pubbliche generali, si ravvisa il bisogno dell'utenza di ricevere servizi sempre più flessibili, vari e destrutturati, anche come offerta intrinseca ai centri diurni attualmente gestiti ma non solo.</p> <p>La società contemporanea necessita infatti di riformare i sistemi di welfare in modo da aumentare l'efficacia mettendo al centro cittadinanza, democrazia e responsabilità pubblica.</p> <p>Aumentare del 2% i ricavi annui da rette rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2021 con contestuale pareggio economico.</p>	<p>state nel 2021 n. 56.403,83, nel 2022 n. 58.068,57 con un incremento del 2,95%.</p> <p>Ogni ora lavorata ha prodotto nel 2021 € 22,71, nel 2022 € 25,10 con un incremento dell'11,05%.</p> <p>Il conto economico si è chiuso con un utile di € 8.451,00.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Carmignano nel corso del 2021 ha raggiunto la saturazione per quanto riguarda gli invii da Ulss. Mantenere nel corso del triennio la saturazione.</p>	<p>1. Il Cd di Carmignano nel 2022 ha conservato al 100% la saturazione dei posti (media mensile utenti rispetto ai posti contrattualizzati con Ulss).</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Carmignano può fare da volano per servizi collaterali semiresidenziali in area disabilità (Progetti in favore dell'autonomia e dell'occupabilità: Vita Indipendente, Dgr 739/15, Dgr 1375/20, lcdp...), in parte già attivi</p> <p>Incrementare il volume, rispetto a ottobre 2021, al 200% nel 2022, mantenendolo negli anni seguenti.</p>	<p>1. Il Cd di Carmignano ha incrementato il volume di servizi collaterali del 237% (media n. utenti seguiti al mese nel 2022 rispetto al n. al 31/12/2021).</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Dueville è occupato per poco più di metà capienza con utenti inviati da Ulss. Per il resto accoglie utenti inviati in forma privata, con rette meno remunerative.</p> <p>Incrementare il volume di inserimento utenti da ente</p>	<p>1. Nel Cd Dueville gli inserimenti di utenti da ente pubblico sono passati da n. 17 in data 31/12/2021 a n. 22 in data 31/12/2022 con un incremento del 29,41%.</p>

<p>pubblico, rispetto al 2021, del 10% nel 2022, 20% nel 2023, 30% nel 2024.</p>	
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Dueville può fare da volano per servizi collaterali semiresidenziali in area disabilità (Progetti in favore dell'autonomia e dell'occupabilità: Dgr 739/15, Dgr 1375/20, lcdp...).</p> <p>Incrementare il volume, rispetto al 2021, al 200% nel 2022, al 250% nel 2023, al 300% nel 2024.</p>	<p>1. Il Cd di Dueville non ha incrementato il volume di servizi collaterali.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Montecchio ha una convenzione per 19 posti/utente con ente pubblico. Non vi sono margini di incremento, anzi i lavori in corso per la riforma dei Cd attuata dalla Regione prevedono per l'Ulss 8 la riduzione di 11 posti/utente.</p> <p>Attuare azioni per evitare la riduzione e mantenere i volumi attuali.</p>	<p>1. Il Cd Montecchio ha effettuato n. 3 azioni volte alla salvaguardia dei 19 posti attualmente contrattualizzati con l'Ulss 8 Berica, confermando al 31/12/2022 i 19 posti in convenzione con ente pubblico.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Lo stesso Cd può fare da volano per servizi collaterali semiresidenziali in area disabilità (Progetti in favore dell'autonomia e dell'occupabilità: Dgr 1375/20, appalto "occupazionali" con Prisma); Il Cd accoglie inoltre utenti da invio privato.</p> <p>Incrementare il volume, rispetto al 2021, al 200% nel 2022, mantenendolo negli anni successivi.</p>	<p>1. Il Cd Montecchio ha incrementato il volume di servizi collaterali del 165% (media n. utenti seguiti al mese nel 2022 rispetto al n. al 31/12/2021).</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Servizio interventi domiciliari proseguirà per quanto riguarda l'appalto tramite Prisma con Ulss 8; gli altri interventi sono legati alle richieste in ambito privato, con plausibile incremento per necessità del committente Apg23.</p> <p>Incrementare il volume, rispetto al 2021, al 150% entro il 2024.</p>	<p>1. Nel servizio interventi domiciliari i ricavi nel 2021 sono stati € 22.336,30, nel 2022 sono stati € 26.802,04 con un incremento del 19,99%. Le ore dedicate dal personale educativo-assistenziale sono state nel 2021 n. 1263,67, nel 2022 n. 1177,54 con una diminuzione del 6,82%. Ogni ora lavorata ha prodotto nel 2021 € 17,67, nel 2022 € 25,10 con un incremento del 22,76%.</p>
<p>AREA 01</p>	<p>1. Il Cd Carmignano ha effettuato n. 1 azione volta ad</p>

<p>1. Nell'area di Carmignano e Piazzola sul Brenta il Servizio età evolutiva dell'Ulss 6 necessita di luoghi e personale per accogliere nei pomeriggi ragazzini con disabilità che possano svolgere attività con figure normodotate (cosiddetti "servizi di attesa"). Approfondire la fattibilità di almeno un laboratorio integrato.</p>	<p>approfondire la fattibilità di almeno un laboratorio integrato. Non ne sono sortiti esiti realizzativi.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il centro diurno di Dueville non è ben conosciuto alle famiglie di giovani disabili ancora in età scolare, al fine di favorire futuri inserimenti. Svolgere attività informativa con i servizi pubblici dedicati per l'età evolutiva.</p>	<p>1. Nel 2022 attività non svolta.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Da parte dei famigliari degli utenti del centro diurno di Dueville viene espresso il bisogno di pensare al tema del "Dopo di noi". In assenza dell'adesione in passato ai bandi pubblici che finanziavano questo progetto, si ritiene di rafforzare la collaborazione con la Comunità Papa Giovanni XXIII che si occupa di accoglienza residenziale.</p>	<p>1. L'obiettivo sarebbe stato raggiungibile in caso di disponibilità dell'appartamento di proprietà dell'Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII situato sopra il centro diurno. L'appartamento è stato però destinato dall'Ass.ne all'accoglienza di persone profughe dall'Ucraina per causa di guerra.</p>
<p>AREA 01</p> <p>Da parte dei famigliari degli utenti del centro diurno di Dueville viene espresso il bisogno di maggiore integrazione con persone normodotate, anche in ambito occupazionale simile al lavoro.</p> <p>1. Favorire collaborazioni con associazioni esterne, a partire dalla cooperativa Rinascere.</p> <p>2. Caldeggiare e favorire, per quanto di competenza, il riavvio di attività di Rinascere presso gli spazi attigui al centro diurno già utilizzati in passato.</p>	<p>1. Si sono svolte le seguenti iniziative per rimuovere lo stigma "luogo per disabili" attribuito alla sede del centro diurno. Si è partecipato a n. 1 iniziativa di promozione culturale per contrastare lo stigma dal titolo "Visioni di futuro"; vi sono state inoltre n. 2 associazioni locali, Jezzercize e Acat, che hanno utilizzato la sede del centro diurno.</p> <p>2. È stato regolarmente curato il rapporto con la cooperativa Rinascere per la ripresa delle sue attività lavorative, ma non si sono verificate le circostanze favorevoli alla ripresa.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il centro diurno di Dueville è situato in zona un po' eccentrica</p>	<p>1. Si sono svolte le seguenti iniziative per rimuovere lo stigma "luogo per disabili" attribuito alla sede del centro diurno. Si è partecipato a n. 1 iniziativa di promozione culturale per</p>

<p>rispetto al cuore del paese e della frazione Povolaro. Continuare l'attività di partnership con gruppi e associazioni locali per far conoscere il centro e avvicinare la cittadinanza.</p>	<p>contrastare lo stigma dal titolo "Visioni di futuro"; vi sono state inoltre n. 2 associazioni locali, Jezzercize e Acat, che hanno utilizzato la sede del centro diurno.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Le famiglie del centro diurno di Dueville chiedono di favorire il mutuo-auto-aiuto. Approfondire la fattibilità di promuovere tale attività, pur nella criticità dovuta alle diverse provenienze territoriali e all'età avanzata media dei genitori.</p>	<p>1. Nel 2022 attività non svolta.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Montecchio si dovrà caratterizzare, secondo la riforma in atto, verso un approccio più clinico con obbligo di fornire ore di psicologo psicoterapeuta. Acquisire le prestazioni da 6 a 8 ore di psicologo psicoterapeuta con personale idoneo a favorire un approccio più clinico e al contempo a salvaguardare le caratteristiche storiche del servizio.</p>	<p>1. La riforma è stata deliberata e pubblicata dalla Regione Veneto il 16/12/2021 ma diverrà attuativa in tempi variabili tra la fine del 2023 e il 2025. Le ore di psicologo psicoterapeuta idoneo sono state comunque attivate dal mese di dicembre 2022 prudentemente con un orario medio settimanale di n. 3,95 ore.</p>
<p>AREA 01</p> <p>Per gli utenti del Centro diurno di Montecchio si registra il bisogno di coinvolgere gli utenti in attività anche nei fine settimana.</p> <p>1. Stabilizzare l'attività nel bar gestito al parco in città per un fine settimana al mese.</p> <p>2. Riprendere l'attività delle gite al sabato interrotta per la pandemia da Covid-19.</p>	<p>1. L'attività nel bar si è svolta per 61 giorni con una partecipazione media di n. 2,11 utenti giornaliera.</p> <p>2. Nel 2022 l'attività delle gite al sabato non è stata svolta.</p>
<p>AREA 01</p> <p>1. Il Cd di Montecchio dovrà istituire un sistema di governo del rischio clinico.</p> <p>2. Produrre entro maggio 2022 un sistema di governo del rischio clinico e aggiornarlo negli anni seguenti.</p>	<p>1. Entro maggio 2022 è stato prodotto il sistema di governo del rischio clinico approvato in data 4/5/2022 dalla Uoc Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero.</p>
<p>AREA 01</p> <p>Il coinvolgimento dei soci e lavoratori sui temi della cooperativa di carattere generale oltre all'assemblea annuale di bilancio è sporadico e non strutturato.</p>	<p>1. Nel corso del 2022 i criteri di accesso ai dibattiti generali della cooperativa non sono stati fissati per dare priorità a un percorso di consapevolezza sulla figura del socio-lavoratore.</p> <p>2. È stata curata la preparazione del primo di tre incontri di un percorso volto a favorire la consapevolezza sulla figura del socio-lavoratore rivolto a tutti i lavoratori sia soci sia dipendenti, il primo dei quali si è tenuto il 25/11/2022.</p>

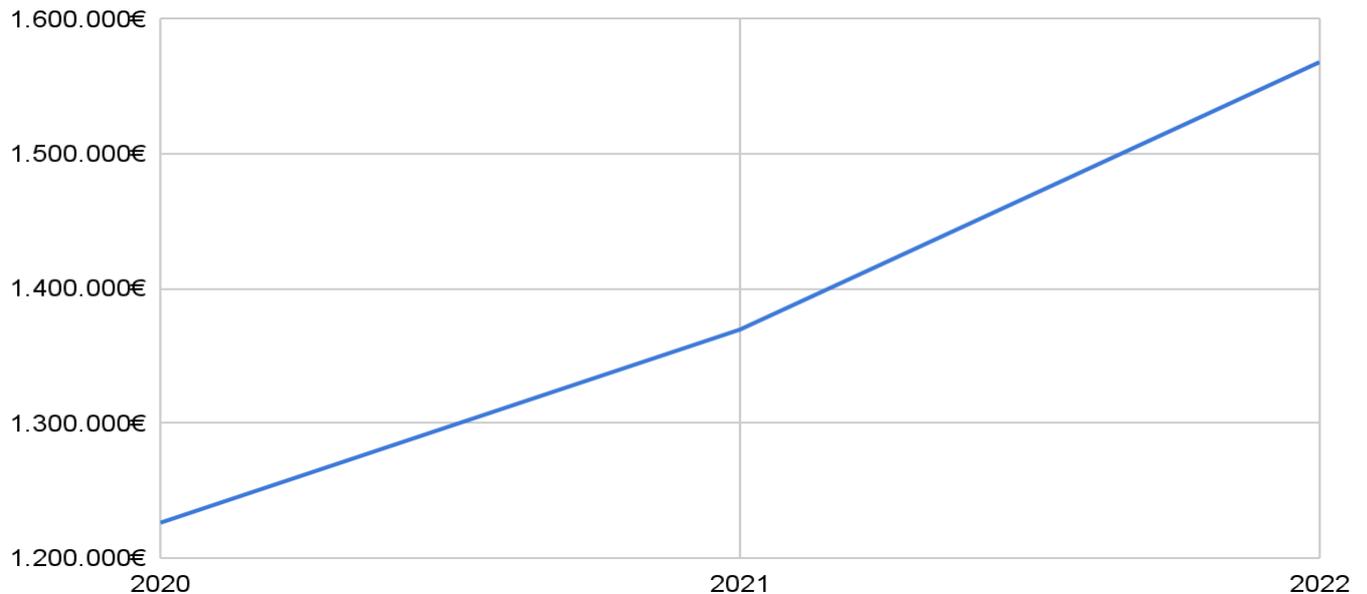
<ol style="list-style-type: none"> 1. Stabilire criteri di accesso ai dibattiti di carattere generale della cooperativa, entro il primo semestre 2022. 2. Fissare e curare la preparazione di almeno 3 incontri annuali di carattere generale. 	
<p>AREA 01</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuare e valorizzare il rapporto di stretta collaborazione con cooperativa Rinascere e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Svolgere confronto costante su temi generali e nelle sedi locali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si sono svolti incontri con la cooperativa Rinascere su temi generali con cadenza normalmente quindicinale e nelle sedi locali in caso di temi di interesse comune. Si sono svolti confronti con Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in particolare tramite la partecipazione agli incontri programmati dal Consorzio Condividere con cadenza normalmente trimestrale.
<p>AREA 02</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si ravvisa la parziale carenza di un sistema di valutazione con indicatori di risultato e soglie di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Fissare per ogni obiettivo misurabile gli indicatori e la soglia di raggiungimento del risultato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema di valutazione con indicatori di risultato e soglie di raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato applicato nel 2022 a questo stesso Piano triennale. Nei centri diurni i sistemi sono stati realizzati ma non ancora in modo completo.
<p>AREA 03</p> <p>Coordinare e uniformare gli elementi della comunicazione, specie con l'esterno: sito internet strumenti social, carte dei servizi, ecc.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conferire incarico e monte ore formale a Responsabile area comunicazione. 2. Mantenere aggiornata la Carta di servizi con revisione almeno una volta all'anno. 3. Attivare e aggiornare con regolarità il nuovo sito internet in via di costruzione ed eventuali altri strumenti comunicativi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel 2022 attività non svolta. Le ore sono state comunque svolte da nostro addetto con competenze idonee. 2. Nel 2022 attività di revisione non svolta, ma calendarizzata entro maggio 2023. 3. Nel 2022 il nuovo sito internet è stato attivato e aggiornato regolarmente. Va avviato l'impianto di altri strumenti comunicativi.
<p>AREA 04</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La mission della cooperativa è spesso trasmessa ai lavoratori nel fare quotidiano e nella relazione individuale, meno in modalità formalizzata anche assembleare. Condividere con i lavoratori, a livello aziendale o nei singoli servizi, la mission e gli obiettivi della cooperativa garantendo almeno un incontro all'anno per ogni lavoratore. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel 2022 si è svolto un incontro a livello aziendale sul tema della mission rivolto a tutti i lavoratori. Si è svolto inoltre un incontro di approfondimento e condivisione della mission con i lavoratori del Cd di Carmignano.
<p>AREA 04</p> <p>Il debito formativo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel 2022 la pianificazione formativa è stata svolta, si ravvisa tuttavia una disomogeneità metodologica fra i tre centri diurni

<p>professionale dell'azienda nei confronti dei lavoratori socio-sanitari ai sensi del CCNL è di 8 ore individuali all'anno, ma l'utilizzo non è sempre ben pianificato.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I singoli servizi pianificano la formazione di competenza secondo gli obiettivi fissati nei progetti di servizio con cadenza annuale entro il mese di aprile. 2. La cooperativa prevede un budget annuo dedicato alla formazione ai lavoratori socio-sanitari da definire entro il mese di aprile. 	<p>e in alcuni casi una partecipazione ad attività formative derivante da sollecitazioni estemporanee e non da vera e propria pianificazione connessa ai progetti di servizio.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. La cooperativa ha disposto il budget dedicato alla formazione per ogni cento centro diurno nei relativi conti economici di previsione elaborati entro il mese di aprile.
<p>AREA 05</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per alcuni servizi manca il bilancio di previsione. 2. Produrre il bilancio preventivo dei servizi entro il mese di aprile dell'anno considerato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per i tre centri diurni sono stati prodotti i conti economici preventivi 2022 entro la fine di aprile dell'anno. Non si ritiene di fare analogo documento per il servizio interventi domiciliari il quale permane secondario con voci di costo e ricavo molto limitate e perciò incluse nei conti economici dei centri diurni.
<p>AREA 05</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli strumenti di controllo di gestione sono intempestivi. Produrre entro il primo semestre 2022 un sistema di controllo gestione che consenta di monitorare la situazione con uno scostamento massimo di 40 giorni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema di controllo di gestione è stato prodotto entro il primo semestre 2022 ed ha consentito di monitorare la situazione con uno scostamento inferiore ai 40 giorni. È stato proficuamente utilizzato nella seconda metà dell'anno con aggiornamento mensile del dato.
<p>AREA 05</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'archiviazione informatica dei dati dei servizi e dell'azienda non è ancora adeguata a criteri di ordine e completezza. Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, raggiungere entro il 2022 il 66% di ordine, completezza, riservatezza nell'archiviazione informatica dei dati necessari, il 75% entro il 2023, il 90% entro il 2024. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di riordino e completamento dell'archivio informatico, ma il risultato dell'azione non è stato misurato.
<p>AREA 08</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si ravvisa la necessità di curare prontamente e costantemente il sistema di tutela del trattamento dati e la documentazione sulla sicurezza in genere. 2. Rinforzare l'azione del Responsabile trattamento dati e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso del 2022 la cooperativa ha revocato il Dpo perché non necessario. Si è deciso di migliorare le nostre competenze e la documentazione relativa alla privacy affidando una consulenza a uno studio specializzato. Dai primi incontri abbiamo appreso l'infondatezza di avere un Responsabile interno del trattamento dati in quanto questo coincide con il Titolare del trattamento. 2. Il Rspg è intervenuto regolarmente alle ogni nostra richiesta.

6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Fatturato

2020	2021	2022
€ 1.226.165	€ 1.369.599	€ 1.568.143



Patrimonio netto

	2020	2021	2022
Capitale sociale	€ 29.590	€ 16.602	€ 16.550
Totale riserve	€ 579.630	€ 578.992	€ 508.076
Utile d'esercizio/perdita	€ - 10.447	€ -70.247	€ 8.451
Totale Patrimonio netto	€ 598.743	€ 525.347	€ 533.167

Composizione capitale sociale

Capitale sociale	2020	2021	2022
versato da soci lavoratori	€ 16.344	€ 16.318	€ 16370
versato da soci volontari	€ 13.245	€ 284	€ 180

Valore della produzione

	2020	2021	2022
Valore della produzione	€ 1.284.591	€ 1.395.254	€ 1.617.555

Costo del lavoro

	2020	2021	2022
Costo del lavoro	€ 842.475	€ 891.051	€ 926.861
Peso su totale valore di produzione	65%	64%	57%

Fonti dei ricavi

Tipologia Ricavo	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizio centro diurno	€ 1.303.366,13	€ 118.169,55	€ 1.421.535,68
Servizi individuali	€ 27.379,38	€ 26.210,04	€ 53.589,42
Servizi diversi	€ 0	€ 62.164,83	€ 62.164,83
Vendita prodotti	€ 0	€ 15.365,75	€ 15.365,75
Contributi e offerte	€ 3413,63	€ 2.680,00	€ 6.093,63

Provenienza pubblica e privata delle risorse

Ricavi da fonti pubbliche	€ 1.359.913,98	88,43%
Ricavi da fonti private	€ 177.886,59	11,57%

7 - ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi

Nel corso dell'anno non ci sono stati contenziosi.

Attività di raccolta fondi

La cooperativa non ha effettuato specifiche iniziative di raccolta fondi.

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le attività svolte dalla cooperativa impattano nell'ambiente con fattori qualitativamente e in buona parte quantitativamente equiparabili a quelli di tipo domestico. L'ampiezza degli spazi utilizzati e l'uso sistematico di pulmini determinano tuttavia alcune iniziative volte a mitigare l'impatto nell'ambiente, di seguito descritte.

Politiche e modalità di gestione degli impatti ambientali

N. 1 Utilizzo impianto fotovoltaico presso la sede di Carmignano di Brenta

Presso la sede di Carmignano di Brenta la cooperativa, in condominio con la cooperativa Rinascere, utilizza un impianto fotovoltaico da 19,8 KWp installato sul tetto.

N. 2 Riqualificazione dell'intero impianto di climatizzazione presso la sede di Dueville

Presso la sede di Dueville era presente un impianto di cogenerazione/trigenerazione non funzionale alle esigenze della cooperativa e non si era ritenuto utile investire ulteriori risorse in sistemazioni "palliative" dell'impianto. Era inoltre economicamente ed energeticamente oneroso, proprio perché non ottimizzato dal punto di vista energetico e impiantistico. Si consigliava pertanto lo smantellamento dell'impianto e, se possibile, la rivendita delle macchine in mercati secondari. La E.S.Co. (Energy Saving Company) Sinergia nel 2021 aveva prospettato non solo la qualità dell'intervento, ma anche i risparmi calcolati, grazie alla completa gestione e conduzione degli impianti stessi con i seguenti interventi di riqualificazione: 1. Riqualificazione dell'intero impianto di climatizzazione comprendente: o dismissione del cogeneratore, dell'assorbitore e relativi sistemi ausiliari (es. torre evaporativa) o sostituzione di una caldaia (e relativa messa a norma dell'impianto termico) con una pompa di calore ad alta efficienza reversibile aria/acqua, con possibilità di utilizzo anche in regime estivo come gruppo frigorifero o contabilizzazione individuale dei consumi in caldo/freddo mediante sistema diretto (contabilizzazione per ogni unità immobiliare). 2. Nuovo sistema di regolazione e supervisione a servizio della centrale termica.

Il lavoro di riqualificazione, affidato perciò a Sinergia, è stato portato avanti in larga misura, ma sarà definitivamente concluso nel 2023. Nel 2022 è stata completata l'installazione della pompa di calore che è la principale attrezzatura per la gestione sia del riscaldamento sia del raffreddamento. Manca l'installazione di nuovi termostati per il controllo delle temperature anche da remoto e ci sono ancora dei piccoli interventi da fare in centrale termica per adeguare alcune pompe sostituendo le valvole.

N. 3 Studio di fattibilità per impianto fotovoltaico e altri interventi di risparmio energetico presso la sede di Montecchio Maggiore

Nel corso del 2022 per la struttura di Montecchio Maggiore dove insiste il Centro diurno di Montecchio Maggiore, la cooperativa Rinascere, proprietaria dell'immobile, ha affidato in accordo con la nostra cooperativa un incarico alla E.S.Co. (Energy Saving Company) Sinergia uno studio di fattibilità per impianto fotovoltaico e altri interventi di risparmio energetico.

N. 4 Modernizzazione della flotta pulmini per trasporto utenti con disabilità presso le sedi di Dueville e Carmignano di Brenta

I nostri centri diurni per persone con disabilità di Dueville e Carmignano di Brenta devono effettuare, in osservanza delle norme regionali che regolano i centri diurni, il trasporto nel tragitto dal luogo di abitazione dell'utente a centro diurno e viceversa. La cooperativa utilizza per questa attività pulmini propri. L'apparente maggior impatto ambientale a causa delle emissioni di scarico dei mezzi è controbilanciato dal mancato spostamento con mezzi individuali di un numero ben maggiore di utenti trasportati dai familiari, solo in rari casi in grado di potersi organizzare fra loro col car-sharing. La cooperativa muove infatti in tutto circa una decina di pulmini in modo sistematico due volte al giorno per 227 giorni all'anno per tale servizio, mentre i familiari dovrebbero muovere tra i 50 e 60 automezzi per due volte al giorno per 227 giorni all'anno.

Dal 2020 la cooperativa pratica una politica di rinnovo degli automezzi sottoposti all'uso intensivo sopra citato che prevede la sostituzione sistematica di ogni mezzo non appena giunto ai 5-6 anni di vita per sostituirlo con nuove macchine. Gli obiettivi sono i seguenti: ridurre le spese di manutenzione del parco pulmini; migliorare l'impatto ambientale con la riduzione di CO² emesso; aumentare la sicurezza nei trasporti giornalieri attraverso mezzi efficienti e sicuri.

Per quanto riguarda la riduzione di emissioni, sono stati analizzati preventivi per l'acquisto di pulmini a trazione elettrica, ma gli oneri di gestione riferiti alle modalità di utilizzo sono stati considerati incompatibili con le necessità organizzative del servizio. L'evoluzione delle tecnologie e della flessibilità d'uso nel territorio dei mezzi elettrici viene tuttavia monitorata per considerare l'acquisto di tali mezzi nelle future sostituzioni.

Indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi

La cooperativa opera in strutture in condominio con la cooperativa Rinascere con contatori pure condominiali che non ci permettono una lettura precisa dei nostri consumi. Le due cooperative attuano politiche di mitigazione del consumo energetico condivise e beneficiano in solido delle misure adottate.

Quali indicatori di impatto ambientale si considerano dunque il numero di iniziative volte all'efficientamento energetico svolte in comune e la loro variazione numerica da un anno all'altro.

N.	Tipo di misura di mitigazione del consumo energetico	in studio nel 2021	attiva nel 2021	in studio nel 2022	attiva nel 2022
1	Utilizzo impianto fotovoltaico presso la sede di Carmignano di Brenta	no	sì	no	sì
2	Riqualificazione dell'intero impianto di climatizzazione presso la sede di Dueville	sì	no	no	sì
3	Studio di fattibilità per impianto fotovoltaico e altri interventi di risparmio energetico presso la sede di Montecchio Maggiore	no	no	sì	no

Automezzi in uso	in data 31/12/2021	in data 31/12/2022
benzina o gasolio	10	11
metano o gpl	2	1
elettrici	0	0

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 26 maggio 2023